

ALLA GAMEC



## Caricature e vignette Quando l'arte fa ridere

«Ridere dell'arte. L'arte moderna nella grafica satirica europea tra Otto e Novecento» (Mimesis Edizioni): un libro di Marta Sironi (Milano, 1975), storica dell'Arte, collaboratrice alla ricerca presso il Centro Apice (Archivi Parola, Immagine e Comunicazione Editoriale) dell'Università di Milano, che verrà presentato oggi, alle 18, alla Gamec. Interverranno, oltre all'autrice, Giacinto Di Pierantonio, direttore Gamec, Maria Cristina Rodeschini, responsabile Accademia Carrara e Gamec, Claudio Visentin, direttore Fondazione Bergamo nella storia, e Paolo Moretti, collezionista, studioso e curatore di fortunate mostre di satira politica. Un percorso attraverso

il controcanto, la parodizzazione dell'arte «alta», spesso sentita come folle, mal comprensibile, eccessiva. Un gusto della caricatura spesso, ma non sempre, «antimodernista», che poi, talvolta, viene assunto e fatto proprio dalla stessa arte «alta» e innovante.

«Un commento ironico, una satira, già nell'Ottocento», spiega Di Pierantonio, «alle opere esposte nei Salons». Protagonisti giornali come «La vie parisienne» o «La caricature». Tra i più «autorevoli» caricaturisti nomi come Albert Robida o Nadar, che «prima di fare il fotografo – uno dei primi – faceva caricature che commentano in forma

ironica l'ultima e più recente produzione artistica». In Italia un pittore come Amerigo Bartoli «fa delle caricature di quadri di Picasso: viene presa di mira soprattutto l'arte d'avanguardia». Ma, sottolinea Di Pierantonio, «non è una presa in giro fine a se stessa: è fatta in modo intelligente, un esercizio di critica». Il libro, correttamente, legge la storia della caricatura artistica «non come divertissement fine a se stesso: Marcel Duchamps nasce da questo. La sua «Gioconda con i baffi» (nella foto) ha degli antecedenti in questo tipo di esercizio, e molte altre opere di surrealisti nascono da questi atteggiamenti, che poi vengono portati all'interno dell'arte «alta». La storia della caricatura artistica, del resto, «nasce proprio così: con William Hogarth, Paul Sandby, Füssli». ■

**Vincenzo Guercio**

©RIPRODUZIONE RISERVATA